



Regione Lombardia

DECRETO N. 10762

Del 06/08/2026

Identificativo Atto n. 4185

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DELLA SELVAGGINA STANZIALE PER LA STAGIONE
VENATORIA 2026/2027 - ATC 3 "PAVESE"

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DI PAVIA-LODI

Viste:

- la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la Legge Regionale 16 agosto 1993 n. 26 e s. m. “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria”;
- la Legge Regionale 2.8.2004 n° 17 e la Legge Regionale 22.2.2007 n° 4 “Calendario Venatorio regionale”;
- la Legge 56/2014 concernente la riforma istituzionale e le successive leggi regionali 19/2015 e 32/2015 con le quali le competenze in materia di agricoltura caccia e pesca, precedentemente svolte dalle Province, sono passate a Regione Lombardia;

Richiamati:

- il Piano Faunistico Venatorio e di miglioramento ambientale della provincia di Pavia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n 29 del 22/03/2006;
- l'art. 24 c.2 e l'art.34 c.1 b) della l.r. 26/1993 ove è disposto che la Regione, di concerto con i Comuni di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia, previ censimenti della fauna stanziale e relativi piani di prelievo, preveda a stabilire un numero massimo di capi di fauna stanziale abbattibili stagionalmente per ogni singola specie;
- la D.G.R. N° XII/6214 del 25.05.2026 concernente le Disposizioni integrative al Calendario venatorio regionale 2026/2027;

Considerato che l'art. 31 della l.r. 26/1993 stabilisce che gli Ambiti di Caccia devono adottare, per ogni stagione venatoria, dei programmi di immissione e prelievo di selvaggina stanziale, sul territorio di competenza, garantendo una densità minima di base della fauna selvatica vocazionale durante tutto l'anno;

Preso atto del Piano di prelievo delle specie di fauna stanziale vocazionale proposto dall'ATC 3 “Pavese”, per la stagione venatoria 2026/2027, con nota acquisita agli atti con protocollo n. M1.2026.0135298 del 13.07.2026;

Dato atto che, eseguite le valutazioni tecniche, il Piano di prelievo proposto dall'ATC 3 “Pavese”, per la stagione venatoria 2026/2027 è risultato sostanzialmente adeguato alla situazione faunistico-ambientale;

Rilevato che il presente procedimento si conclude nei termini previsti dalla Legge 69/2009;



Regione Lombardia

Richiamate:

- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 “testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale”;
- la dgr n. XII/628 del 13 luglio 2023 “IX Provvedimento organizzativo 2023” che assegna al Dott. Faustino Bertinotti la dirigenza, ad interim, della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Pavia e Lodi – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare, Foreste

DECRETA

1. di approvare, per i motivi sopra esposti, il Piano di prelievo delle specie di fauna stanziale vocazionale proposto dall'ATC 3 “Pavese” per la stagione venatoria 2026/2027, programmando un prelievo venatorio che non superi complessivamente i seguenti capi:

- Lepre 950 capi,
- Fagiano 14.000 capi,

Lepre	punti 4	massimo prelevabile n° 3 capi
Fagiano	punti 1	

Punteggio massimo stagionale punti 15

2. di incaricare l'ATC 3 “Pavese” a monitorare il rispetto del Piano di prelievo indicato, con stime degli abbattimenti effettuati nel corso della stagione venatoria, indicativamente entro il 31 ottobre ed entro il 1° dicembre 2026, comunicandoli tempestivamente alla Struttura AFCP Pavia e Lodi - sede di Pavia, per le valutazioni di merito;

3. di dare atto che il presente provvedimento si conclude entro il termine previsto dalla Legge 69/2009;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ATC 3 “Pavese”;

5. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 me 27 del D. Lgs 33/2013;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del



Regione Lombardia

provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente
FAUSTINO BERTINOTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.